

# Lieta Annuncio

Periodico Evangelico

Anno XXXIV n° 6 Dicembre 2016

Abbonamento: OFFERTA VOLONTARIA



## Una Vita Nuova in Cristo Gesù!

Ed eccoci finalmente nel nuovo anno tanto atteso.

Ogni volta che arriva l'anno nuovo si ha la sensazione di iniziare a scrivere in un foglio pulito, senza macchia e sbavature.

Ci prefiggiamo tanti progetti e ci armiamo di buoni propositi per far sì che l'anno nuovo sia diverso da quelli che abbiamo già vissuto; un anno sereno, prospero, felice e perché no anche pensando di cambiare il nostro modo di agire e di pensare in maniera positiva ed essere migliori.

Passati i primi giorni del nuovo anno ci rendiamo conto che la vita riprende il suo percorso di sempre, nulla cambia in meglio e ciò che ci eravamo prefissati nella nostra mente e nel nostro cuore man mano svanisce dando luogo alla solita routine e presi da tante cose ricadiamo nel solito modo di vivere.

L'uomo è consapevole che nonostante i propri sforzi da solo non riesce a cambiare la propria vita.

La Parola di Dio dice in maniera chiara che il cuore dell'uomo è malvagio e che solo l'Eterno lo conosce; (Ger.17:9,10) Lui che scruta i cuori è così potente da cambiare il nostro cuore di pietra in un cuore di carne che teme il Suo Nome e trema alla Sua Parola. (Ezec.36:26)

Un nuovo anno non può cambiare il percorso della nostra vita, non può cancellare il nostro passato e i nostri peccati, non può risolvere i nostri problemi. Solo accettando Gesù Cristo riceviamo salvezza e una nuova vita da vivere in comunione col Lui per poi alla fine ricevere la Vita Eterna.

Caro lettore, sicuramente avrai provato di tutto per far sì che la tua vita potesse avere una svolta positiva, senza alcun risultato, anzi la tua condizione è sempre più aggravata e appesantita dal peccato che ti rende schiavo.

Oggi hai la possibilità di pregare il Signore Gesù Cristo e invitarlo nel tuo cuore; invitalo, chiedi a Lui perdono e di prendere la tua vita nelle Sue mani per trasformarla.

Il Signore sarà subito pronto ad accettarti se lo cerchi col cuore e se, pentito, ti presenterai davanti a Lui.

*continua a pag. 2*

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri

## Una Vita Nuova in Cristo Gesù!

*segue da pag. 1*

Allora per te sarà finalmente un nuovo inizio, ogni giorno ed ogni anno sarà bello perché finalmente avrai un amico fedele che ti starà accanto aiutandoti nelle difficoltà della vita ma soprattutto avrai la certezza della salvezza che soltanto il Nome del Signore Gesù Cristo può donare.

Prega, leggi la Bibbia, invoca il Signore col cuore e vedrai che ti sentirai sgravato dal peso che ti opprime e troverai finalmente la felicità e la pace che il mondo non può donare.

Che da questo momento sia per te una nuova vita con Gesù e che questo nuovo anno possa essere ricco di benedizioni insieme agli anni che il Signore ti darà da vivere, per poi stare con Lui per tutta l'Eternità.

Dio ti benedica!

*Giuseppe Puccio*

## La prova di Giuseppe

Ho sempre guardato a Giuseppe e alla sua storia in un modo preciso. Ho sempre visto in Lui un uomo forte, capace di superare e immagazzinare tutto il dolore che la vita gli aveva riservato. Eppure in questi giorni pensando a lui mi sono fatta tante domande. Tradito, umiliato, solo. Dove ha trovato Giuseppe la motivazione per andare avanti? Perché Dio non lo lasciò per tutto il suo percorso? È sempre stato forte? Ha mai desiderato la vendetta?

Quante domande mi sono fatta, eppure quando ho ripercorso le tappe della sua vita, erano palesi le benedizioni che la mano di Dio aveva riversato su di lui.

Era in Egitto da solo, tradito da tutti, venduto dai fratelli, senza passato e probabilmente dal suo punto di vista anche senza futuro.

Ma Dio anche in Egitto lo benedisse e gli concesse il favore del faraone.

Non credo che Giuseppe sia sempre stato lo specchio della perfezione, penso che abbia sofferto enormemente. Quando leggiamo di lui, dovremmo provare a immedesimarci. È troppo facile credere che non abbia dovuto combattere contro sentimenti come il risentimento.

Forse arrivato a un certo punto anche lui si stupì di quello che Dio faceva per trarlo fuori da tutto quello che si era riversato nella sua vita.

Tutti prima o poi ci troviamo a combattere contro le circostanze della vita, e quello che mi sono chiesta è: *“Dio, perché resti con me anche se non lo merito? Perché la tua benedizione è perpetua?”*

Ho trovato la mia risposta nel libro della Genesi: *“Ecco io sono con te e ti proteggerò dovunque tu andrai; poi ti farò ritornare in questo paese, perché non ti abbandonerò senza aver fatto tutto quello che t'ho detto.”* (Genesi 28:15)

Dio vi benedica!

*Daniela Spina*

Ti benedirò ogni giorno e loderò il tuo nome in eterno.  
(Salmo 145:2)

# L'ARGOMENTO



## Vincere il Male con il Bene

Se la nostra condotta di persone equilibrate, che proviene dall'insegnamento del Vangelo, è condannata da quanti ci definiscono "fanatici esaltati"; allora significa, che il mondo ha perso ogni regolarità; perché non riesce più a riconoscere ed a stabilire, ciò che è razionale, da ciò che veramente è, un esaltato squilibrio di estremo fanatismo.

Il vero fanatismo, è ciò che rivela, quanto di più irregolare possa fare un uomo, quando ne oltrepassa i limiti della norma, di una sana condotta e moralità. Per costoro, infatti, non esiste la concezione del fanatismo, se questo dovesse sconfinare: in un campo di calcio, in un palco di 'rock black metal, in un estremismo politico o religioso che esso sia. Manifestando il vero pericolo, che spesso, raggiunge la violenza.

La realtà, invece è: che in un mondo, dove si è persa ogni regolarità, diven-

ta difficile stabilire ciò che è razionale, da ciò che può condurre al fanatismo. Anche se la vera razionalità della ragione, ognuno dovrebbe cercarla in seno alla giustizia. Giustizia, che non sia fallace o terrena, ma la cui forza, provenga dall'integrità e la cui luce, rifletta la verità che scende dal cielo. Perché non v'è ragionevolezza senza giustizia, e non v'è giustizia se questa non sorge dall'integrità.

Mio bisnonno paterno, era un giudice. Parlo della seconda metà dell'800, nel periodo rinascimentale della nostra Italia. Quello che più mi inorgogliesce di lui, non è perché fosse un magistrato, ma per quanto amasse la giustizia, fino al punto di perderne la vita, causa i suoi nemici. – Chi ama la giustizia, ama una virtù che proviene da DIO. L'apostolo Paolo, era un uomo, che equilibrava tale giustizia iniziando da se stesso, quando dichiarava: *"Io so che in me, nella mia carne (ovvero*

*continua a pag. 4*

Oh, quanto amo la tua legge! Essa è la mia meditazione per tutto il giorno.  
(Salmo 119:97)

## L'ARGOMENTO

segue da pag. 3

*nella mia umanità), non abita alcun bene” (Rom. 7:18).*

Quest'affermazione, conduce, ad investigare con vera obiettività, che per quanto: educazione, gentilezza, cordialità, bontà si possa avere; questo non basta a portare il giusto equilibrio nella condotta umana. Perché in fondo ad ogni percorso educativo, vive sempre, la natura del peccato. Paolo sapeva, come del resto ogni cristiano, che ogni virtù umana vive in una natura di peccato; e se ci si dovesse staccare da DIO, il male avrebbe di nuovo il sopravvento nella vita del credente.

La nuova natura di CRISTO, ci fa esaminare questa realtà, che prima ci era sconosciuta. Perché ora viviamo il vero benessere delle virtù celesti, che ci rendono stabili. Riconoscendo pienamente, l'instabilità delle virtù umane, in cui si racchiude la sapienza umana, dove non abita alcun bene. Per questo il mondo, reputa 'fanatico ed esaltato' chi gli si schiera contro. Perché chi fugge il dominar presente, ritorna alla ragione, contro quanto è divenuto irrazionale e contorto, contro quanto è divenuto tolleranza con il peccato, contro ogni complicità con il male.

Si; è più facile demolire una casa

che edificarla. Così come è più facile trasgredire che osservare. Come cristiano, scelgo la parte più difficile. Perché mi insegna a costruire le fondamenta. per la vita futura che CRISTO mi ha preparato. Forse sarò reso pazzo a questo mondo, perché non rientrerò nelle regole di un caotico spirito di anarchismo, che sta invadendo gli uomini del nostro secolo, disgregando, ogni stabilità morale e sociale.

Ma dove tutto ha perso equilibrio, a chi si dimostra equilibrato, è di norma che venga considerato squilibrato. DIO ha considerato 'pazzia' la sapienza di questo mondo (1° Corinzi 3:19) Gli uomini, a sua volta, hanno considerato 'pazzia' la predicazione del Vangelo (1° Corinzi 1:18) Non perché nel Vangelo vi sia pazzia o fanatismo, ma perché CRISTO, non si è allineato, ne ha predicato in corrispondenza al pensiero di questo mondo.

Non allinearsi al pensiero umano del nostro tempo, ci porta ad essere considerati, 'fanatici esaltati'. Ma se questo mi allinea al pensiero ed alla volontà di DIO, benedetta sia questa condizione, perché mi fa vivere una realtà migliore, che sa di vera vita. *“Beati coloro che osservano ciò che è prescritto e fanno ciò che è giusto in ogni tempo” (Salmo 106:3)*

**D. Diletto | [Notiziecristiane.com](http://Notiziecristiane.com)**

Questo è il giorno *che* l'Eterno ha fatto; ralleghiamoci ed esultiamo in esso.  
(Salmo 118:24)

Personaggi della...

Bibbia



“Giuda” Apostolo

Giuda è stato uno degli apostoli di Gesù, da non confondere con Giuda Iscariota che tradì Gesù. Poche sono le informazioni che riguardano questo apostolo e tutte fanno riferimento al Nuovo Testamento. Nella lettera si presenta come fratello di Giacomo, da alcuni identificato come Giacomo il Minore; se fosse vero, era figlio di Maria di Cleofa, una delle Tre Marie presenti sotto la croce, e di Alfeo, che probabilmente era fratello di Giuseppe; era quindi cugino di Gesù.

Nel *Vangelo secondo Matteo* e nel *Vangelo secondo Marco*, l’apostolo non è chiamato col nome di Giuda bensì con quello di Taddeo, che in qualche manoscritto riceve la forma di Lebbeo.

Nel *Vangelo secondo Luca* l’apostolo è definito come “Giuda di Giacomo”. Il termine “di Giacomo” non è abbastanza chiaro, potendo infatti essere sia figlio che fratello di questo tal Giacomo.

Il suo nome è citato per la prima volta insieme a quello degli altri apostoli quando Gesù sceglie i dodici. Altri passi biblici in cui è menzionato sono nel vangelo dove l’apostolo domanda a Gesù “*Signore, come mai ti manifesterai a noi e non al mondo?*” e per ultimo negli Atti degli Apostoli quando l’autore elenca i presenti nella sala dove avrebbero ricevuto lo Spirito Santo.

Uno scritto narra che Taddeo abbia incontrato l’apostolo Simone Zelota in Persia, insieme al quale evangelizzò quel regno; nonostante la continua ostilità dei due maghi Zaroes e Arfaxat, la predicazione dei due Apostoli ottenne risultati eccezionali, e nel giro di quindici mesi essi battezzarono a Babilonia 60.000 uomini, senza contare le donne e i fanciulli, e in tredici anni percorsero le dodici province dell’impero persiano.

Giunti nella città di Suanir (nella Colchide), ai due Apostoli fu ordinato di sacrificare nel Tempio del Sole al sole e alla luna, ma essi risposero che il sole e la luna erano solamente creature del Dio che essi annunziavano; cacciarono dagli idoli i demoni, che vi soggiornavano, e, fra ululati e orrende bestemmie, se ne scapparono due figure nere e terrificanti; allora i sacerdoti e il popolo si precipitarono sui due Apostoli; i due furono uccisi da sassate, lance e colpi di mazza.

Oh, quanto amo la tua legge! Essa è la mia meditazione per tutto il giorno.  
(Salmo 119:97)

# Crescere nel Signore

Nella volontà divina non c'è stata solo la nostra esistenza, ma anche la nostra chiamata all'evangelo e la nostra crescita. Essa è sinonimo di vita, perché la vita è movimento come la crescita.

Chi non si muove e non cresce è prossimo a morire. In Luca 2,10, è scritto che Gesù cresceva in statura, in sapienza e nello spirito.

Quindi, c'è una crescita fisica, ma anche morale, culturale e spirituale. Ogni nato di nuovo, come un bambino, deve crescere.

Nelle epistole di Pietro, l'apostolo si sofferma su questo importante soggetto: il credente deve crescere. Deve quindi appetire, mangiare, sviluppare e raggiungere, come è scritto in Efesini 4,13 la statura di Cristo.

Ciò è importante perché l'anima che non cresce spiritualmente è destinata a soccombere. La parabola del seminatore è chiarissima ma anche tanti altri passi biblici ci incitano ad un ascolto attento, a una fede vera, a una confessione sincera e a una pratica di vita.

Chi non bada alla sua vita spirituale e non si "studia" di piacere a Dio, rischia di rimanere nano e fuori dal progetto divino. Proprio studiare è un verbo usato dagli apostoli per reclamare la dovuta attenzione da prestare alla voce di Dio. Studiare è più che sfogliare un libro, leggere o ascoltare superficialmente. Esso significa porre attenzione, cura e apprendimento.

Le vie di Dio sono degne di essere seguite col cuore e ogni vero cristiano deve fare il meglio per Lui. D'altro canto, Dio non accetta nessuna offerta se non è fatta col cuore e con amore. La nostra devozione è l'ago della bilancia che fa muovere il Suo cuore. Senza amore non c'è alcuna comunione e l'amore è l'ossigeno della nostra crescita in Dio. Chi cresce, diventa grande, maturo, potrà generare figli spirituali, guidarli, condurli e quindi offrire un prezioso servizio a Dio. Egli vuole la crescita di ognuno perché in essa c'è la Sua volontà e la Sua vita.

*Salvatore Lioni*

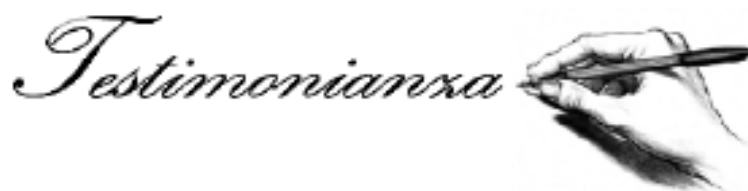
**Per qualsiasi problema, per abbonarti a Lieta Annuncio  
e soprattutto di carattere spirituale, puoi scriverci.**

**Il nostro indirizzo è il seguente:**

**"Lieta Annuncio" Via Galletti, 275 - 90121 Palermo**

**Oppure tramite e.mail: [lietoannuncio@msn.com](mailto:lietoannuncio@msn.com)**

Cantate all'Eterno, benedite il suo nome; annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.  
(Salmo 96:2)



Desidero ringraziare il Signore perché mi ha fatto una sua figliuola.

All'età di otto anni ho visto il Signore Gesù in una nuvola con la corona di spine; mi sono rattristata perché a quei tempi si diceva che chi vedeva il Signore moriva, ma col passare del tempo ho capito che tutto ciò non era vero.

All'età di dieci anni mi dovevo fare la prima comunione ma non l'ho fatta perché non sentivo di andare al catechismo. Col passare del tempo conobbi delle amiche che mi trascinarono con loro per frequentare la chiesa cattolica e divenni molto accanita con la religione.

Dopo qualche anno conobbi mio marito e dopo tre anni di fidanzamento ci sposammo. Il Signore aveva preparato per me e la mia famiglia la via per la quale dovevo conoscere il piano di salvezza per questo sono qui a testimoniare. Gesù ha i suoi mezzi per attirarci a Lui.

Un giorno mio marito si trovò a passare da cortile Lampedusa dove abbiamo la comunità e vide tante persone sedute fuori che lodavano il Signore e che ascoltavano la parola del predicatore. Si fermò per vedere che cosa si diceva e con grande gioia mi portò la buona novella che aveva ascoltato dal predicatore.

Mi portò lì una Domenica di giugno del 1980 dove compresi che quella era la giusta predicazione con la presenza del Signore.

Adesso sono 36 anni che siamo fedeli al Signore, per la fedeltà a cui siamo stati chiamati a seguire non un uomo ma Gesù il Cristo che è morto per tutti noi.

Dio ci benedica, un abbraccio cristiano!

*Sor. Giovanna Arcoleo*

## Le ferite del cuore

Un giorno un uomo percorreva una strada con la sua auto. Vide venirsi incontro un pastore con il suo gregge. Questi pascolava un gregge di pecore e in mezzo ad esse vi erano anche delle capre. Le capre che erano ai lati cozzavano le pecore. Fermò l'auto per farle passare e le osservò finché non passarono tutte.

Quando furono passate, il pastore ringraziò l'uomo che si trovava sull'auto. L'uomo ricambiò il saluto con un cenno, ma mentre guardava avanti vide da lontano una povera pecorella che cercava di raggiungere il resto del gregge.

Intenerito, l'uomo aprì lo sportello della macchina e gridò al pastore:

*"C'è una pecora lì sotto!"*

Il pastore si voltò e rispose: *"lo so! È indietro perché è zoppa."*

Ecco, a volte una persona può sentirsi lontano da Dio e non capito dai fratelli.

Ma questa storia ha una morale.

La colpa non era né del gregge né del pastore. Quella pecora era ferita e zoppicava.

Corriamo a Gesù che ferma sempre il suo passo per aiutarci e per guarire le nostre ferite.

Pace, Dio vi benedica!

A.S.

Abbi pietà di me, o Signore, perché grido a te tutto il giorno.  
(Salmo 86:3)



## Un batter d'occhio di riflessione

Ancora oggi che siamo all'inizio dell'anno, desidero con tutto il cuore augurarvi una grande benedizione e che possiate incontrare il Cristo come dice l'Evangelo.

Desideravo incontrarvi nella mia meditazione che con l'aiuto del Signore vi dirò e che spero possa aiutarvi spiritualmente.

Alcuni giorni fa mi sono sentita dire dallo Spirito di Dio che l'uomo dice molto spesso che c'è tempo per le nostre questioni, anche in quelle della vita; come se noi fossimo padroni del tempo.

Ma vi siete mai chiesti che ora è nell'orologio di Dio?

Ognuno di noi pensa, progetta a lungo termine come se sulla terra ci dovesse stare chissà quanto tempo, ma non è così. La bibbia dice che i giorni dei nostri anni arrivano a 70 o 80 anni (Salmo 90:10) perché il resto è vanità e vola via.

Riguardando alla Parola di Dio sappiamo che ci sarà una vita meravigliosa dove non ci saranno più problemi e dove non si piange più, dove giustizia abita e dove vedremo tutto ciò che ci affliggeva solo occasione di ricordare l'amore di Dio che ci ha salvati.

Forse per molti è assurdo credere questo? Ma è la verità perché Gesù non è morto invano ma per riscattarci dal peccato e dalla morte eterna. Io credo in questo, ed all'ora non diciamo più: *"devo fare, devo dire o altro..."* ma: *"se piace al Signore, Egli mi darà grazia di potere fare ciò che ho in cuore."*

Io credo che chi confida in Gesù non rimarrà mai confuso perché Egli è anche il buon Pastore e nulla ci mancherà.

Dio vi benedica! Sorella in Cristo...

*Anna Maria Rosano*

**LIETO ANNUNCIO** - Periodico Bimestrale Evangelico

Aut. Trib. Di Palermo n°31 del 11/11/81 - E.Mail: lietoannuncio@msn.com

Dir. Resp.: *Giuseppe Puccio* - Red. *Anna Maria Rosano* - OFFERTA VOLONTARIA